

ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI

Misure trasversali

Le misure generali e trasversali comuni a tutti i livelli di rischio

N.	Tipologia e norma di riferimento	Descrizione	Azioni	Soggetti Responsabili
1	Codice di comportamento Art.54 D.lgs. n.165/2001 D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"	Secondo quanto previsto dall'art. 54, comma 5, del D. Lgs. n. 165 del 2001 e dall'art. 1, comma 2, del D.P.R. n.62/2013, il Comune di Vittuone ha adottato, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo di valutazione, un proprio Codice di comportamento. (deliberazione G.C. n.193 in data 23.12.2013) Le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti e, per tal via, indirizzano l'azione amministrativa. Il fine di tale misura è quindi assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico	1.pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – sotto sezione "Disposizioni generali" 2.Trasmissione a tutti i dipendenti in servizio e consegnato ai nuovi assunti al momento della sottoscrizione del contratto di lavoro. 3.applicazione del codice di comportamento ai collaboratori a qualsiasi titolo dell'Ente: introduzione di una specifica clausola contrattuale, prescrizione da formalizzata con circolare 4. Raccolta e gestione dichiarazioni previste dagli artt.4 (partecipazione ad associazioni e organizzazioni), 5(interessi finanziari e conflitti di interesse),12(disposizioni per i titolari di P.O.). Tutte le azioni sono già in essere	RPCT e Responsabili i Dipendenti e collaboratori.
2	Astensione in caso di conflitto di interessi Art.6 bis legge n.241/1990 e ss.mm.ii.	Consiste: -nell' obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale; - nel dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.	1.Gli articoli 6 e 7 del Codice di Comportamento disciplinano le procedure per segnalare l'obbligo di astensione. 2. formazione/informazione sull'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse. 3. Attestazione di insussistenza di conflitto di interesse anche potenziale nei provvedimenti adottati dai Responsabili di settore.	Responsabile RPC, Responsabili i Dipendenti.
3	incarichi e attività extra istituzionali dei dipendenti comunali Art.53 d.lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii. – Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)	Consiste nell'individuazione: -degli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche; -della disciplina generale sui criteri di conferimento e su criteri di autorizzazione degli incarichi istituzionali; -in generale, di tutte le situazioni di potenziale conflitto di interessi derivanti da attività ed incarichi extra-istituzionali Ha il fine di evitare un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale.	Regolamento per il conferimento di incarichi istituzionali approvato con deliberazione G.C. Mappatura del processo, standardizzazione del processo e predisposizione di schemi a disposizione degli uffici.	RPCT Responsabili de dei servizi R.AA.GG
4	D.lgs. n.39/2013 inconferibilità e incompatibilità di	Consiste nell'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza,	1.Acquisizione all'atto del conferimento dell'incarico di dichiarazione sostitutiva di	RPCT, Responsabili dei servizi.

Le misure generali e trasversali comuni a tutti i livelli di rischio

N.	Tipologia e norma di riferimento	Descrizione	Azioni	Soggetti Responsabili
	incarichi dirigenziali e amministrativi di vertice	entro il termine perentorio di 15 giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico".	<p>certificazione/notorietà in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità dell'incarico previste dal decreto D.lgs. n.39/2013</p> <p>2.acquisizione annuale per tutta la durata dell'incarico, della Dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità.</p> <p>3.Pubblicazione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione/notorietà relative ad inconferibilità e incompatibilità sul sito web.</p> <p>Circolare prot. N. 20059 del 16.12.2019.</p> <p>Tutte le azioni sono già in essere</p>	
5	Rotazione Ordianria: Art. 1, commi 4 lett. e), 5 lett. b), 10 lett. b) della legge 190/2012 Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)	Altemanza tra più dipendenti nell'assunzione delle decisione e nella gestione delle procedure nelle aree a maggior rischio	Stante il limitato numero di dipendenti ripartiti in N. 4 settori cui fanno capo pari numero funzioni dirigenziali, la rotazione ordinaria delle Posizioni Organizzative può essere effettuata solo nell'ambito dei turnover e nella misura in cui una revisione dell'assetto macrostrutturale parzialmente interviene modificando competenze e funzioni assegnati ai settori organizzativi. Non risulta funzionale una rotazione ordinaria sistematica in quanto la specificità dei settori organizzativi (finanziario, sicurezza, tecnico) che richiede un percorso formativo /professionale specialistico determinerebbe dei costi organizzativi e operativi insostenibili per l'organizzazione. Il "monopolio" dei ruoli decisionali è "fronteggiato" con misure specifiche individuati a seguito della mappatura dei processi e riconducibili alla separazione tra istruttoria e adozione atto finale.	Giunta comunale RPCT e tutti i responsabili dei settori
6	Rotazione straordinaria - art. 16, comma 1, lett. l-quater, del D.lgs 165/2001; PNA 2016.	Rotazione in caso di notizia formale di avvio procedimento penale e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva	<p>Ferma restando la possibilità di adottare la sospensione del rapporto di lavoro , si provvede, in caso di avvio del procedimento penale o disciplinare a carico del dipendente, tempestivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per le funzioni dirigenziali a revocare, con atto motivato l'incarico e assegnazione ad altro settore, 	Sindaco in relazione ai Responsabili di Settore e al Segretario

Le misure generali e trasversali comuni a tutti i livelli di rischio

N.	Tipologia e norma di riferimento	Descrizione	Azioni	Soggetti Responsabili
	ss.mm.ii. -			
10	formazione inerente le attività a rischio di corruzione Art.7bis d.lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii. legge n.190/2012 art.1 commi 10 e 11.	Attività di formazione dei dipendenti pubblici, con particolare attenzione a quelli chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato il rischio di corruzione sulla normativa in tema di corruzione e sui temi dell'etica e della legalità.	Definizione del fabbisogno formativo entro il 31 marzo 2020.	RPCT e responsabili dei settori
11	Controllo nella della formazione delle decisioni dei procedimenti a rischio - Art. 1, c. 9, lett. b) della legge n. 190/2012	Consiste nell'introduzione di meccanismi di controllo nell'ambito della formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione.	Le verifiche sono svolte in sede d'esercizio dei controlli preventivo e successivo di regolarità amministrativa normativi con regolamento comunale approvato con deliberazione del consiglio n. 2 del 17 gennaio 2013. Con l'adozione del Piano annuale dei controlli interni sono individuate le modalità operative per realizzare un raccordo tra i controlli interni e misure di prevenzione della corruzione. Misura già in essere	RPCT e tutti i responsabili dei settori
12	Informatizzazione e dei processi	Misura trasversale di prevenzione e contrasto particolarmente efficace in quanto consente la tracciabilità dell'intero processo evidenziando per ciascuna fase ed eventuali anomalie e ritardi e le relative responsabilità	Informatizzazione dei procedimenti relativi allo SUAP già attuata Utilizzo piattaforme telematiche per la gestione dei procedimenti di acquisizione di lavori, beni e servizi Misura già in essere Informatizzazione dei procedimenti di competenza dello Sportelli Unico Edilizia entro il 2020.	RPCT e Responsabili Settore tecnico
13	Patti di integrità - art.1, comma 17, L. 190/2012:	I patti di integrità e i protocolli di legalità configurano un complesso di regole di comportamento volte alla prevenzione della corruzione e a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti di una gara. le stazioni appaltanti possono richiedere l'accettazione e prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.	Patti di integrità per contratti di importo superiore a €. 10.000,00 approvato con deliberazione G.C. n. 113 del 05.12.2018 trasmessa ai responsabili dei Settori con nota circolare del RPC prot. N. 20497 del 28.12.2019.	RPCT Giunta comunale